



Sommario

<i>Ricerca e sviluppo: destinata all'agricoltura solo l'1,4% della spesa totale</i>	1
<i>Continua il crollo della produzione di latte in Italia, in un anno – 114mila tonnellate</i>	2
<i>Export viticolo: vola il fatturato, ma calano le spedizioni</i>	2
<i>Più veloce l'iscrizione nell'elenco regionale dei degustatori di vini</i>	3
<i>In assegnazione i diritti di impianto, richieste fino al 30 gennaio 2014</i>	3
<i>Bandito per due anni l'utilizzo di neonicotinoidi dannosi alle api</i>	3
<i>Imboschimento di terreni agricoli e non: assegnati nuovi contributi alle Province</i>	4
<i>Misura 121 Psr: secondo riparto integrativo per la provincia di Varese</i>	4
<i>Il 17 dicembre a Lodi il prossimo incontro: "Deroga Nitrati: cosa fare nel 2014"</i>	4
<i>"Star bene a tavola", con l'Università Bicocca percorsi di educazione alimentare a scuola</i>	4
<i>A Paola Zanetti la XV edizione del premio "La Zucca d'Oro"</i>	5
<i>A Pavia la prima edizione dell'Oltrepò Winter Wine Festival</i>	5
<i>Cia Lombardia: l'11 dicembre seminario su competitività della filiera di riso e cereali</i>	5

Ricerca e sviluppo: destinata all'agricoltura solo l'1,4% della spesa totale

Alla ricerca agricola vengono destinati 153,6 milioni di euro, che rappresentano l'1,4% della spesa per ricerca e sviluppo delle imprese. È quanto rilevato dal rapporto sulla ricerca e lo sviluppo in Italia nel 2011 diffuso nei giorni scorsi dall'Istat.

Nel 2011 le persone attive in ricerche potenzialmente legate all'agricoltura sono state 3.441 (solo circa 131 di esse sono dipendenti di aziende agricole). Fra i ricercatori, invece, un input lavoro equivalente a oltre 802,7 operatori full-time è stato impegnato nella ricerca legata alla filiera agro-alimentare.

Il rapporto evidenzia come il quadro relativo alla ricerca privata in campo agricolo e alimentare non sarebbe completo senza verificare, in parallelo alla ricerca svolta dalle aziende agricole e dalle imprese dell'industria alimentare ("settori esecutori"), quanta ricerca viene svolta all'esterno di essi ("settori utilizzatori").

Infatti la spesa per ricerca e sviluppo "intra-muros" finalizzata ad applicazioni agricole e alimentari è quasi doppia rispetto a quella individuata secondo il criterio dei "settori esecutori". Nel 2011, tale spesa è stata pari a 301,9 milioni di euro.

Il 48,8% della spesa per ricerca finalizzata ad applicazioni nell'agro-alimentare è sostenuto dalla stessa industria alimentare e l'1,1% dalle aziende agricole; nel complesso quindi la metà della spesa nel settore agro-alimentare è sostenuta da imprese operanti nello stesso settore. La restante metà è dovuta, sostanzialmente, alle imprese degli altri settori manifatturieri per il 30,8%, alle imprese dei servizi per il 18,4%. In dettaglio, il settore della produzione di macchinari ha un ruolo preponderante con il 17,3% del totale; seguono settori di minore rilevanza, come quello dei servizi di ricerca e sviluppo (6,7%), i settori della fabbricazione di apparecchiature elettriche, del commercio all'ingrosso, della fabbricazione di prodotti chimici (fertilizzanti) e della fabbricazione di altri mezzi di trasporto (tutti con meno del 5%).

Il rapporto analizza anche l'andamento della ricerca agricola negli altri settori istituzionali.

La ricerca pubblica effettuata in strutture di ricerca con competenza in scienze agrarie e veterinarie o da ricercatori specializzati in agraria o veterinaria ammonta, per il 2011, a 348 milioni di euro, il

13% del totale della spesa in ricerca e sviluppo delle amministrazioni pubbliche. Nel settore delle istituzioni pubbliche gli addetti impegnati in attività di ricerca agricola ammontano a 6.468 unità; i ricercatori sono 2.496.

Circa il 4% della spesa per ricerca delle università è riferita a ricerca nelle scienze agrarie, per un valore che si attesta, nel 2011, a 216,7 milioni di euro.

Diverse istituzioni non profit sono attive nell'ambito della ricerca agricola ma il loro peso è marginale rispetto agli altri settori. In complesso, si tratta di una spesa stimabile in 11,4 milioni di euro. La consistenza del personale di ricerca non è particolarmente rilevante: si tratta di 323 addetti (202,2 equivalenti tempo pieno nel 2011) di cui 152 ricercatori (91,3 equivalenti tempo pieno).

Per approfondimenti: <http://www.istat.it/it/archivio/105810>

Continua il crollo della produzione di latte in Italia, in un anno – 114mila tonnellate

5,29 milioni di tonnellate contro i 5,41 milioni di un anno fa. Sono i dati di settembre relativi alla produzione di latte diffusi dal Sian, il Sistema informativo agricolo nazionale che fa capo ad Agea.

In un anno si sono praticamente perse più di 114mila tonnellate.

Stando alle proiezioni attuali, da qui al marzo del prossimo anno, ancora una volta la produzione italiana dovrebbe rimanere al di sotto degli 11,28 milioni di tonnellate, limite oltre il quale scatterebbero nuove multe. Ad aprile del 2015 non ci saranno più limiti produttivi, visto che il regime delle quote latte cesserà di esistere.

www.sian.it

Export vinicolo: vola il fatturato, ma calano le spedizioni

Continua a crescere il fatturato all'export delle cantine italiane, seppure in presenza di minori quantitativi spediti oltre frontiera. È quanto sottolinea Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), rispetto ai dati Istat relativi ai primi 8 mesi dell'anno che indicano un incremento degli introiti del 8% a fronte di una flessione in volume del 4%. Tutto questo lascia presagire una perdita di quote di mercato in alcuni Paesi. Tale dinamica, sottolinea l'Ismea sulla base delle proprie elaborazioni, risulta particolarmente evidente per i vini sfusi, che grazie ai rincari a due cifre dei prezzi all'origine, hanno ottenuto una maggiore remunerazione sui mercati esteri (+21%), nonostante il cedimento dell'8 per cento dei quantitativi esportati. Più contenuta la flessione in volume dei vini confezionati (-3%), per i quali la crescita in termini monetari sfiora il 6%, mentre l'export di spumanti avanza sia in valore (+17%) che in quantità (+11%). A trainare la domanda di questi ultimi, sottolinea l'Ismea, è stato soprattutto il Prosecco, mentre l'Asti ha mostrato i primi segnali di cedimento.

L'analisi per tipologie di vino in base alla piramide qualitativa evidenzia per le Igp volumi inferiori dell'1% sull'anno scorso, per un controvalore in crescita dell'8%, e per le Dop una flessione del 3% in quantità e un +5% degli incassi.

Esaminando le principali destinazioni dell'export, Ismea rileva per i vini sfusi un aumento delle vendite in Germania (+5% in quantità), che rappresenta il principale mercato di sbocco per questo segmento, a fronte del drastico ridimensionamento delle spedizioni nell'Est europeo e in Cina. Anche per i vini confezionati emergono andamenti disomogenei nei diversi Paesi clienti, con buone performance in Usa e Canada (rispettivamente +4% e +8% i quantitativi inviati) e importanti battute d'arresto in Regno Unito (-7%), Germania (-5%), Svizzera (-4%), Giappone (-10%), Cina (-22%) e Russia (-4%).

Sulla flessione della Cina incide, secondo l'Ismea, la saturazione delle scorte in mano agli importatori, a causa di un momentaneo stallo della domanda, mentre sul fronte russo a frenare la marcia del vino tricolore sarebbe l'incertezza sulle regole imposte alla dogana. Buona invece performance degli spumanti e dei vini frizzanti a Mosca: i primi in crescita del 30% in volume e del 50% in valore, i secondi rispettivamente del 62% e 78%.

www.ismea.it

Più veloce l'iscrizione nell'elenco regionale dei degustatori di vini

La giunta regionale, con delibera n. x/960 del 22 novembre 2013, ha messo a punto una procedura più snella e veloce per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori e/o nell'elenco degli esperti degustatori per i vini DOP e DOC ricadenti nel territorio lombardo. In particolare è stata prevista la presentazione dell'istanza presso la Regione Lombardia che eseguirà l'istruttoria e, in caso di esito istruttorio positivo, la successiva iscrizione nell'elenco stesso, eliminando in questo modo passaggi intermedi presso altri enti.

La delibera è stata pubblicata sul BURL n 48, serie ordinaria del 26 novembre 2013.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213498425836&pagename=DG_AGRWrapper

In assegnazione i diritti di impianto, richieste fino al 30 gennaio 2014

Fino al 30 gennaio 2014 è possibile richiedere la concessione di diritti di impianto dalla Riserva Regionale, presentando domanda alla Provincia di competenza.

I diritti della Riserva Regionale della Regione Lombardia sono destinati all'impianto di vigneti atti alla produzione di un vino DOP e DOC, la cui produzione abbia sicure possibilità di essere commercializzata. Sono esclusi i vigneti atti alla produzione di vini IGT e di vini da tavola.

Nella Riserva Regionale sono iscritti 67 ettari di diritti di impianto da assegnare secondo questa ripartizione: 30 ettari a favore dei giovani imprenditori agricoltori; 27 ettari a favore di imprenditori agricoli; 10 ettari a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Istituti Agrari e Enti di Ricerca in campo vitivinicolo.

La materia è normata dal regolamento CE n. 491/2009 del consiglio del 25 maggio 2009, articolo 85 duodecies che prevede la concessione dei diritti di impianto confluiti nella riserva a titolo:

- gratuito, agli imprenditori agricoli di età inferiore a quarant'anni dotati di sufficienti capacità e competenze professionali, che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda;
- oneroso agli imprenditori agricoli che intendano utilizzare i diritti per piantare vigneti la cui produzione abbia sicuri sbocchi sul mercato;

La stessa norma prescrive poi l'utilizzo dei diritti di impianto concessi dalla riserva regionale entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui sono stati concessi, pena il reintegro del diritto nella riserva regionale.

I soggetti che possono fare richieste sono giovani imprenditori agricoltori; imprenditori agricoli; organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Istituti Agrari e Enti di Ricerca in campo vitivinicolo.

Per

approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213639416676&p=1213639416676&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212321&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Agevolazioni

Bandito per due anni l'utilizzo di neonicotinoidi dannosi alle api

Dal primo dicembre è scattato il divieto di usare neonicotinoidi dannosi per le api. Gli stessi sono infatti stati classificati da Bruxelles come responsabili del fenomeno di moria degli insetti impollinatori. Il divieto resterà in vigore per due anni dopodiché potrebbe essere tolto oppure rinnovato, a seconda dei risultati emersi da questa sospensione.

Dal primo dicembre agrofarmaci dannosi per le api banditi per almeno due anni. Gli agrofarmaci banditi sono Clothianidin, Thiamethoxam e Imidacloprid. Il divieto, deciso sulla base di un parere di Efsa, (autorità europea di sicurezza alimentare), riguarda le colture come colza, mais, girasole e cotone, che attirano particolarmente le api. Le uniche eccezioni per l'utilizzo saranno le colture in serra e per il periodo successivo alla fioritura.

<http://www.efsa.europa.eu/it/>

Imboschimento di terreni agricoli e non: assegnati nuovi contributi alle Province

Sono 38 le domande di contributo ammesse a finanziamento nell'ambito del dodicesimo riparto delle risorse relative alla misura 221 del Psr "Imboschimento di terreni agricoli".

Il totale dei contributi erogati è pari a € 871.425,69.

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.49, serie ordinaria del 2 dicembre 2013.

Nel contempo con decreto n.11019 del 27/11/13 la Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia ha approvato l'8° riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali con l'ammissione a finanziamento di 3 domande di contributo della Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole".

Il contributo totale approvato è di € 419.387,51.

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.49, serie ordinaria del 2 dicembre 2013.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Misura 121 Psr: secondo riparto integrativo per la provincia di Varese

Con decreto n.10767 del 22/11/13 la Direzione Generale Agricoltura ha approvato il secondo riparto integrativo alla provincia di Varese nell'ambito del secondo bando della Misura 121 "Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento".

In particolare il provvedimento ammette un nuovo beneficiario della provincia di Varese per un importo complessivo di €27.795,87, risorse provenienti dagli Aiuti di Stato.

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 48, serie ordinaria del 29 novembre 2013.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Il 17 dicembre a Lodi il prossimo incontro: "Deroga Nitrati: cosa fare nel 2014"

Martedì 17 dicembre alle ore 10.00 presso la Sede Territoriale di Mantova di Regione Lombardia, in Corso Vittorio Emanuele II, 57 si terrà un nuovo incontro della serie "Deroga Nitrati: cosa fare nel 2014".

Il 3 novembre 2011, è stata approvata dalla Commissione Europea la Deroga alla Direttiva Nitrati (91/676/CE) nelle Zone Vulnerabili delle regioni del bacino Padano-veneto: Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto.

L'incontro di Lodi, è l'occasione per fare il punto sulla deroga nitrati, strumento a disposizione del mondo agricolo, nel secondo anno di applicazione.

Saranno illustrate le nuove scadenze per il 2014 e le novità sulla tematica. Arricchiranno la giornata, un intervento dedicato all'efficienza alimentare dell'azoto nelle bovine da latte e uno dedicato al miglioramento dell'efficienza dell'azoto aziendale.

L'incontro è rivolto agli allevatori, agli agricoltori e ai tecnici di settore.

Interverranno rappresentanti di Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, ERSAF, CRA di Cremona e SATA-ARAL.

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8249

"Star bene a tavola", con l'Università Bicocca percorsi di educazione alimentare a scuola

"Star bene a tavola" è il titolo del convegno che si terrà in Università Bicocca il 13 dicembre 2013, presso l'aula Martini edificio U6 piazza dell'Ateneo nuovo 1, Milano.

Il convegno intende affrontare il tema dell'educazione alimentare nei suoi diversi aspetti: quello culturale, quello relazionale e comunicativo e, più specificatamente, quello relativo alle strategie educative e formative più idonee alla pratica didattica nelle scuole primarie.

In particolare verranno illustrati i percorsi condotti all'interno della ricerca-formazione "Verso Expo. Percorsi di educazione alimentare nella scuola primaria", promosso dalla Regione Lombardia

(Assessorato agricoltura e foreste) e coordinato da Elisabetta Nigris dell'Università di Milano Bicocca in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale. Inoltre, verrà promosso un confronto fra le diverse voci istituzionali e del mondo della ricerca; verranno infine presentate esperienze didattiche di diverse realtà scolastiche regionali e nazionali.

Per partecipare è necessario iscriversi entro il 6 dicembre mandando una mail all'indirizzo starbeneatavola@unimib.it

http://www.istruzione.lombardia.gov.it/protlo16883_13/

A Paola Zanetti la XV edizione del premio “La Zucca d’Oro”

È Paola Zanetti, responsabile della Direzione operativa Ambiente e Gestione Idraulica del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, la vincitrice della XV edizione del premio “La Zucca d'Oro”, promosso dalla Confederazione italiana agricoltori di Mantova e dall'Associazione Donne In Campo. Un premio che va a sottolineare il grande lavoro compiuto nell'impianto idrovoro “Le Mondine” di Moglia, rimasto gravemente danneggiato in seguito al sisma del maggio 2012.

La XV edizione del premio è stata accompagnata da un convegno, ospitato nella sede del Consorzio di bonifica “Terre dei Gonzaga in Destra Po”, in cui sono intervenute l'assessore provinciale alle Pari Opportunità Elena Magri, la presidente di Donne In Campo Emilia-Romagna Sofia Trentini, la presidente del Comitato imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Mantova Annick Mollard, la presidente di Cia Belluno Marta Zampieri, la presidente del Consorzio di bonifica “Territori del Mincio” Elide Stancari, la presidente del Consorzio di Bonifica “Terre dei Gonzaga in Destra Po” Ada Giorgi e la presidente di Donne in Campo Mantova Morena Torelli.

www.ciamantova.com

A Pavia la prima edizione dell'Oltrepò Winter Wine Festival

Si terrà a Pavia il 15 dicembre la prima edizione dell'Oltrepò Winter Wine Festival.

L'appuntamento è sulla strada nuova Pavia dalle 15.00 alle 20.30.

In degustazione le eccellenze delle Aziende Associate al Distretto del Vino di Qualità dell'Oltrepò Pavese.

Sotto la Cupola Arnaboldi si potranno invece trovare i prodotti tipici del territorio a cura di Slow Food e Confraternita del Salame di Varzi. In particolare saranno presenti i produttori del distretto del vino dell'Oltrepò, la Comunità del cibo dell'Oltrepò Pavese e tanti altri piccoli produttori di tipicità gastronomiche oltrepadane.

Il ricavato della manifestazione verrà devoluto alla mensa del povero.

<http://distrettovinooltrepo.com/>

Cia Lombardia: l'11 dicembre seminario su competitività della filiera di riso e cereali

Mercoledì 11 dicembre, a Castello D'Agogna in provincia di Pavia, si terrà il seminario "La competitività della filiera del riso e dei cereali nella politica della Pac e del Psr", organizzato dalla Cia Lombardia.

Il programma dei lavori, che avranno luogo presso la sala consigliare dell'Ente nazionale risi, al Centro ricerche sul riso, prevede i saluti iniziali di Giovanni Daghetta, presidente della Cia di Pavia. Seguiranno gli interventi di Ivan Nardone, Dipartimento economico della Cia nazionale; Roberto Daffonchio, dirigente dello Ster di Pavia; Marco Romani, settore Agronomia Ente nazionale risi. Le conclusioni sono affidate a Mario Lanzi, presidente della Cia Lombardia.

www.cialombardia.org

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura